

Note informative sulla Tesi

1. Requisiti

Lo Studente che alla fine del terzo anno di corso ha superato tutti gli esami curricolari e quelli di Diploma, per poter completare il proprio percorso accademico ha l'obbligo di discutere una Tesi davanti a una Commissione.

La Tesi, sia per il contenuto che per la struttura, rappresenta per lo Studente la dimostrazione della capacità di svolgere un lavoro autonomo in applicazione di quanto appreso nel corso degli studi.

Egli dovrà quindi provvedere a scegliere l'argomento della Tesi in tempo utile per poterla redigere e presentare entro le tempistiche previste dall'Istituto. Tale scelta potrà essere fatta anche anticipatamente (ad esempio, durante il II° anno di corso), ma l'ammissione alla sessione di discussione sarà subordinata al completamento del percorso curricolare.

Spetta ancora allo Studente la scelta del Relatore: quest'ultimo, che dovrà essere un insegnante incaricato di una delle cattedre di lingua dell'Istituto nonché docente della lingua in cui si svolge la Tesi stessa, sarà libero di accettare o meno la richiesta dello Studente.

Le lingue idonee alla redazione della Tesi sono: Italiano, Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo (quest'ultima, solo se scelta dallo Studente come 2^a L).

2. Relatore e Correlatore

Accertata la disponibilità del docente (v. Punto 1) ad assumersi il ruolo di Relatore, lo Studente si rivolgerà al Direttore didattico, il quale, valutata la proposta nel contesto delle altre Tesi in corso, approverà o meno il progetto a suo insindacabile giudizio.

Una volta ottenuta l'approvazione del Direttore didattico, lo Studente dovrà rivolgersi alla Segreteria per espletare l'iter burocratico-amministrativo.

Sarà invece compito del Relatore, punto di riferimento unico per lo Studente, fornire le indicazioni riguardanti l'impostazione scientifica e metodologica del lavoro, vale a dire: argomento, indice, ricerca, stesura, apparati, limiti, dimensioni ecc. A tale scopo, il

Relatore assisterà lo Studente in itinere in qualità di supervisore, sebbene la forma, l'esposizione e la correttezza ortografica costituiscano però responsabilità esclusiva dello Studente.

Il Relatore, una volta letta la Tesi nella stesura che il candidato ritiene definitiva, darà il suo giudizio in merito all'ammissibilità del lavoro o alla necessità di un'ulteriore revisione; qualora si desse il secondo caso e lo Studente decidesse di ignorare il parere del Relatore e presentarsi ugualmente alla discussione, lo farà consapevole delle eventuali penalizzazioni in termini di punteggio (v. Punto 9).

Nel caso in cui lo Studente avesse scelto un argomento inerente una delle discipline affini (ad esempio Economia, Diritto, Storia ecc.), potrà avvalersi di un Correlatore per quanto concerne la validità scientifica degli argomenti trattati; il Relatore sarà responsabile della sola parte linguistica e, in ogni caso, a lui spetterà l'ultimo e insindacabile giudizio circa la presentabilità del lavoro (v. par. prec.).

3. Tempistica

La scelta del Relatore e l'approvazione del Direttore didattico devono avvenire almeno 6 mesi prima della discussione della Tesi.

Ottenuta l'approvazione, lo Studente consegnerà in Segreteria l'All. A debitamente compilato. Lo studente che decida di presentare una Tesi di traduzione/versione, inoltre, dovrà richiedere un nulla osta alla casa editrice/autore/azienda/sito web ecc. a conferma che l'opera non sia mai stata tradotta nella lingua d'arrivo scelta, e consegnare tale dichiarazione in Segreteria unitamente all'All. A.

Perfezionati questi passaggi, lo Studente procederà alla stesura della Tesi, che dovrà essere consegnata al Relatore almeno 2 mesi prima della discussione, vale a dire:

- per la sessione estiva: entro la metà di maggio
- per la sessione autunnale: entro la fine di agosto
- per la sessione invernale: entro la metà di dicembre

Ciò permetterà al Relatore di rileggere debitamente l'intero elaborato e, allo Studente, di apportare le modifiche necessarie in vista della stesura definitiva.

A questo punto, la Tesi dovrà essere presentata in segreteria in duplice copia cartacea e in una versione elettronica su CD-ROM almeno 20 giorni prima della sua discussione, vale a dire:

- per la sessione estiva: entro fine giugno
- per la sessione autunnale: entro fine settembre
- per la sessione invernale: entro fine gennaio

In casi eccezionali lo Studente potrà avvalersi di una proroga, che non potrà eccedere la durata di una settimana rispetto al termine di consegna e che dovrà essere richiesta formalmente dal Relatore al Direttore didattico.

4. Tipologia

Lo Studente è libero di scegliere tra 3 tipologie di Tesi:

1. Traduzione/versione
2. Traduzione comparata (confronto critico di diverse traduzioni di una stessa opera)
3. Tesi libera (ricerca su argomenti quali: linguistica, letteratura, storia, geografia, economia, diritto, arte, cultura popolare ecc.)

5. Struttura

La Tesi dovrà essere composta da:

- a) FRONTESPIZIO** (v. All. B);
- b) ABSTRACT** in italiano e in inglese (circa 250 parole), che spiega brevemente il titolo della Tesi e fornisce una sintesi del suo contenuto.
- c) INDICE** (nella lingua di arrivo: se si tratta di una traduzione, in lingua straniera, se si tratta di una versione, in italiano);
- d) INTRODUZIONE** (in lingua straniera) che illustri brevemente le motivazioni scientifiche che hanno portato alla scelta dell'argomento, la metodologia impiegata, gli obiettivi e per le traduzioni le caratteristiche distintive del lavoro, gli elementi macrotestuali e un accenno preliminare a eventuali fenomeni trasversali;
- e) CORPO** opportunamente articolato in parti, capitoli, sottocapitoli, paragrafi ecc. a seconda della natura del lavoro (es. testo originale con testo a fronte nel caso di una Tesi in traduzione/versione, trattazione scientifica nel caso di una Tesi di traduzione comparata, o materiali critici inediti nel caso di una Tesi di ricerca);

- f)** COMMENTO CRITICO per le traduzioni, ovvero analisi a livello microtestuale inerente le problematiche affrontate in fase operativa, la loro risoluzione (con eventuale apporto di materiale critico preesistente, opportunamente citato) e le fonti consultate (che dovranno poi essere riportate integralmente e senza eccezioni nelle appendici bibliografiche);
- g)** DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA, ove presente (es. intervista all'autore, glossario, indice delle abbreviazioni, fraseologia ecc.);
- h)** CONCLUSIONE (in lingua straniera), nella quale lo Studente tratterà un bilancio dell'esito al quale è pervenuto al termine del lavoro comparandolo con gli obiettivi che si era posto in fase preliminare, evidenziando punti di forza e criticità del proprio operato;
- i)** BIBLIOGRAFIA comprendente le opere citate e consultate, ed eventualmente suddivisa in risorse linguistiche (esclusi i dizionari generalisti, es. *Grande dizionario di Spagnolo Hoepli* di Laura Tam, ma inclusi eventuali dizionari settoriali e/o tecnici), critiche e letterarie;¹
- j)** SITOGRAFIA, ove presente;
- k)** ICONOGRAFIA, ove presente;
- l)** VIDEOGRAFIA, ove presente;
- m)** INDICE ANALITICO E DEI NOMI (es. termini riguardanti la materia trattata e/o nomi degli autori citati), ove necessario.

La precedente scaletta ha una funzione sia orientativa (dare indicazioni chiare) sia normativa (stabilire le parti indispensabili e non omissibili), può essere opportunamente modellata dallo Studente che lo desidera, previo consenso del Relatore.

6. Bibliografia, sitografia, iconografia e citazioni

Bibliografia

I titoli vanno elencati come segue:

¹ Per le norme citazionali v. Punto successivo.

Cognome, Nome (Anno), *Titolo*, Luogo edizione: Editore.

Es. Belponer, Maria (1993), *Epica Antica*, Milano: Principato.

Se un autore si ripete, si indicherà come segue:

Belponer, Maria (1993), *Epica Antica*, Milano: Principato.

Belponer, Maria (2001), *Dame e cavalieri*, Bologna: Il Mulino.

Se gli autori sono fino a tre, si indicherà come segue:

Cognome1, Nome1; Cognome2, Nome2 (Anno), *Titolo*, Luogo edizione: Editore.

Cognome1, Nome1; Cognome2, Nome2; Cognome3, Nome3 (Anno), *Titolo*, Luogo edizione: Editore.

Sitografia

I titoli vanno elencati come segue:

Cognome, Nome (Anno pubblicazione se presente), *Titolo*: <url> (ultima consultazione: XX/XX/XXXX)

Es. Sánchez Magro, Andrés (2001), *De la memoria*: <<http://www.revistadelibros.com/articulos/la-noche-del-skylab-de-juan-bonilla>> (ultima consultazione: 01/09/2016).

NOTA BENE: *Bibliografia* e *Sitografia* vanno redatte in ordine rigorosamente alfabetico per cognome (in caso di omonimia, fa fede il nome).

Iconografia

Tutto il materiale iconografico sarà numerato progressivamente e corredato dalle corrispondenti didascalie.

A seconda delle esigenze e delle caratteristiche specifiche della Tesi, le immagini potranno essere collocate via via all'interno del testo oppure raggruppate tutte alla fine come annessi.

In entrambi i casi, si redigerà un indice iconografico che riporta, accanto al numero progressivo di ciascun contributo, autore (artista o fotografo), titolo, collocazione, anno ed eventuali crediti riguardanti i diritti.

Citazioni e Note

Le citazioni vanno riportate come segue:

- se inferiori alle 3 righe > in corpo testo, di seguito, precedute e seguite da virgolette alte (“ ”);
- se superiori alle 3 righe > in corpo minore (-1 pt), senza virgolette ma precedute e seguite da uno stacco.

In ambedue i casi, la citazione è seguita da un numero arabo in apice che rimanda a una nota al piede della pagina, dove viene riportata con esattezza la fonte da cui la citazione è tratta (compreso il/i numero/i di pagina/e esatto).

Le note di commento o di rimando, come quelle relative alle citazioni, sono poste al piede della pagina.

Forma della nota: Cognome (Anno), pagina.

Es. Belponer (1993), 93.

Laddove la nota si riferisce a più di una pagina, bisogna indicare la prima e l'ultima pagina.

Es. Belponer (1993), 93-98.

7. Formattazione

Dimensionamenti

La Tesi deve avere un minimo di 50-60 pagg. in formato A4 e le pagine della Tesi debbono avere mediamente 25 righe di 60-65 caratteri, che, tradotte in battute, corrispondono a 1.500-1.625 battute per pagina, ovvero, su 50-60 pagg., a 90.000~105.000 battute circa.

Questo conteggio include le pagine “lavorate” – ovvero *Indice, Introduzione, Corpo della Tesi (Traduzione e Commento), Conclusioni, Bibliografia e Sitografia* –, ma NON comprende le pagine in lingua originale: includendo anch'esse, ne risulterà un totale complessivo finale minimo di 80-100 pagg.

Numerazione

La numerazione delle pagine è in numeri arabi, sequenziale dall'inizio alla fine, con le pagine fronte/retro. La numerazione viene visualizzata a partire dalla prima pagina

dell'*Introduzione*, tenendo presente che le pagine precedenti, pur non venendo numerate, contribuiscono però al conteggio. Le pagine destre sono dispari, le sinistre sono pari. Ogni sezione della Tesi (*Introduzione, Corpo della Tesi, Conclusioni, Bibliografia* ecc.) attacca a pagina destra. Nelle Tesi di traduzione/versione e in quelle di traduzione comparata, il testo originale viene collocato a sinistra e la traduzione a destra.

Quindi, ad esempio, una volta aperta la copertina:

- p. 1 (destra, non numerata): bianca
- p. 2 (sinistra, non numerata): bianca
- p. 3 (destra, non numerata): *Frontespizio*
- p. 4 (sinistra, non numerata): bianca
- p. 5 (destra, non numerata): *Indice*
- p. 6 (sinistra, non numerata): bianca
- p. 7 (destra, non numerata): eventuale dedica/citazione/immagine
- p. 8 (sinistra, non numerata): bianca
- p. 9 (destra, numerata): *Introduzione*

Font

I font utilizzati sono a discrezione del Candidato, che dovrà scegliere il font tenendo conto delle indicazioni di ingombro fornite precedentemente (v. sezione *Dimensionamenti*).

Versione definitiva

Il lavoro, nella sua versione definitiva, deve essere esente da errori di battitura, impaginazione, correzioni manuali ecc.

Una volta consegnata la Tesi in Segreteria non sarà possibile apportarvi più alcuna modifica; pertanto, qualora si riscontrasse un errore successivamente alla consegna, verrà allegato un foglio di *errata corrige*.

Nella parte inferiore del dorso della Tesi rilegata si stamperà il N° di matricola.

8. Discussione

La discussione della Tesi è suddivisa in due parti:

- la prima, quella più estesa e differenziata, è strettamente legata al contenuto e alla metodologia della Tesi e si svolge nella lingua in cui lo Studente ha redatto il lavoro (ad esempio spagnolo);
- la seconda parte prevede invece la discussione di alcuni aspetti inerenti alla Tesi nell'altra lingua curricolare (nell'esempio in oggetto, inglese); questa parte della discussione permette allo Studente di dare prova non solo delle sue conoscenze linguistiche ma anche della capacità di organizzare ed elaborare le informazioni raccolte in modo sintetico, ragionato e mirato. Lo Studente stesso sceglie e propone alla Commissione tre aspetti da discutere, depositandoli, per iscritto (All. C), in segreteria assieme alla versione definitiva della Tesi, e cioè almeno 20 giorni prima della sua discussione, vale a dire:
 - per la sessione estiva: entro fine giugno
 - per la sessione autunnale: entro fine settembre
 - per la sessione invernale: entro fine gennaio

Le tre domande dovranno essere redatte nell'altra lingua curricolare dello studente. A titolo esplicativo si ipotizza il seguente esempio:

Argomento della Tesi (es. spagnolo)	Discussione nell'altra lingua (es. inglese)
Traducción de cinco cuentos de <i>Una domenica con il commissario Ricciardi</i> di Maurizio de Giovanni	1. Comparison with English authors who carry out linguistic procedure like De Giovanni. 2. History of the "bassi napoletani": street life in Naples. 3. The tough life of innocent children members of violent American gangs.

9. Valutazione

Si riporta a continuazione la griglia di valutazione adottata dalla Commissione in sede di discussione della Tesi:

Fascia	Tesi e Discussione	Punteggio su 10
A	Scarsa/Mediocre	0-4
B	Sufficiente	5-6
C	Buona	7-8
D	Eccellente	9-10

La Commissione valuterà la Tesi, e la discussione della stessa nelle due lingue, prendendo in considerazione i seguenti parametri:

- 1) padronanza della lingua scritta;
- 2) originalità dell'argomento o della sua trattazione;
- 3) qualità della ricerca;
- 4) uso delle fonti;
- 5) esposizione orale e presentazione.

10. Promemoria

Le presenti *Note informative* sono da intendersi come insieme di precetti generali: per qualunque esigenza specifica qui non riportata lo Studente farà riferimento al proprio docente Relatore.

Inoltre, dall'avvio del progetto di Tesi e fino alla discussione del lavoro, il responsabile ultimo dell'organizzazione sarà solo e soltanto lo Studente stesso, a cui spetterà il compito di gestire la stesura conciliando le tempistiche e i fattori coinvolti.



Allegato A)

RICHIESTA TESI

..l. sottoscritt.....
matr. n° iscritto/a al
presso la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Varese

CHIEDE

di poter presentare la seguente Tesi:
(indicare titolo ed eventuale sottotitolo)

.....

PIANO SINTETICO DELLA TESI:

.....
.....
.....
.....

Relatore/trice Prof./Prof.ssa:

Sessione d'esame nella quale prevede di discutere la Tesi:

.....

Varese,

Lo Studente

.....

N.B. Se si tratta di una traduzione, indicare oltre al titolo, l'autore, l'editore (con la città) l'anno di edizione, i capitoli con il numero di pagine che si vuole tradurre. Inoltre, allegare il nulla osta della casa editrice/autore/azienda/sito web ecc. a conferma che l'opera non sia mai stata tradotta nella lingua d'arrivo scelta.



Allegato B)

Frontespizio

SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI DI VARESE

TITOLO DELLA TESI

(in lingua)

Ad es.: Translation of excerpts from
“TITOLO ORIGINALE DELL’OPERA”

(Autore)

Relatore/trice:

Ch.mo Prof./Ch.ma Prof.ssa

Tesi di

Matr. n°

Anno Accademico



Allegato C)

MODULO PER LA DISCUSSIONE NELL'ALTRA LINGUA CURRICOLARE

Candidato

Matricola n°

A/A

Titolo Tesi

Primo argomento:

Secondo argomento:

Terzo argomento:

Data

.....

Firma

.....